



Savona si mobilita per salvare il 118 Ieri un presidio dall'ex ospedale

La petizione lanciata dal capogruppo regionale del Pd Roberto Arboscello ha raggiunto le 10.600 firme e anche il presidio in piazza Pertini ha ottenuto una buona risposta da cittadini e istituzioni malgrado la pioggia. **DINOIA** – PAGINA 51

Savona. In 200 al presidio indetto dal consigliere regionale Arboscello in piazza Pertini

“Con l'accorpamento del 118 si perdono professionalità”

IL CASO/1

RAFFAELE DINOIA
SAVONA

Nemmeno uno scroscio improvviso di pioggia ha smorzato la forza con cui Savona e il suo territorio hanno voluto ribadire il proprio ‘no’ alla chiusura del 118 Savona e al suo accorpamento nella sede unica regionale a Genova. Sono state circa 200 le persone che, ieri, in piazza Pertini, hanno raccolto l'appello del vicepresidente del consiglio regionale, Roberto Arboscello, per opporsi ad una decisione che – come è stato ribadito più volte nel corso degli interventi – nella sua sperimentazione già in atto nel Tigullio e a Imperia ha portato per i cittadini a disservizi anziché all'auspicato miglioramento della tempestività dei soccorsi in caso di criticità mediche improvvise. Presenti tanti esponenti anche delle amministrazioni comunali: il sindaco di Savona, Marco Russo, e quello di Carcare, Rodolfo Mirri, il sin-



Circa 200 persone ieri al presidio in piazza Pertini per il 118

daco di Quiliano Nicola Isetta. Il concetto più volte ripreso è che, similmente a quanto avvenuto anni fa per opporsi all'ipotesi del rigassificatore, tutto il territorio savonese sarà compatto contro la decisione della Regione di voler unificare entro l'anno il servizio. Una centrale ope-

rativa unicanon può garantire la medesima capillarità di intervento garantita al momento dal 118 Savona.

«Non sono bastate 10.600 firme di persone contrarie a questa chiusura e non sono bastati nemmeno gli ordini del giorno che sono passati in tanti consigli comunali e le no-

stre interrogazioni agli ordini del giorno in consiglio regionale – commenta Roberto Arboscello – la giunta regionale è per l'ennesima volta sorda alle istanze di un territorio. È una scelta calata dall'alto che non si preoccupa di chi vive nel Savonese. L'accorpamento porterà alle stesse criticità viste a Imperia e nel Tigullio. Inoltre si perde la conoscenza capillare del territorio che è fondamentale quando ci sono criticità mediche. A Imperia il 70% di chi conosceva il territorio è stato destinato ad altre mansioni. Così si perdono pure professionalità».

«L'idea di mettere una centrale “fredda” che gestisca le emergenze non aiuta i cittadini specialmente nelle emergenze», ha sottolineato tra gli altri Salvatore Esposito, ex medico e uno dei fondatori del 118 Savona.

«Il Comune di Savona si è opposto alla chiusura del 118 – ha confermato il sindaco di Savona Marco Russo – le scelte regionali non sono state supportate da motivazioni valide». —